PER l'Arte

fondazioneperugia.it

BANDO ARTE 2025

LUOGHI IN COMUNE

Rigenerazione per la cura di beni e spazi di interesse comune.

Pubblicazione
23 Maggio 2025

Stanziati
€ 200 mila

Scadenza
31 Luglio 2025

FONDAZIONE PERUGIA

1 PREMESSA

Fondazione Perugia pubblica il bando di erogazione n. 8 del 2025 nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici dei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Triennale 2023-2025.

Nel definire le linee strategiche di intervento, la Fondazione ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Il presente bando è finalizzato al perseguimento degli obiettivi: "*Città e Comunità sostenibili*" – "*Consumo e Produzione Responsabili*" – "*Partnership per gli obiettivi*".

1.1 Principi generali e obiettivi del bando

Il bando è finalizzato a sostenere progetti di rigenerazione incentrati sulla valorizzazione del patrimonio culturale**,** che integrino l'utilizzo di linguaggi e pratiche artistiche per valorizzare beni e spazi di interesse comune, migliorandone accessibilità, fruibilità e attrattività.

Particolare attenzione sarà rivolta alla sostenibilità sociale, economica e ambientale dei progetti: la capacità di includere soggetti vulnerabili, valorizzare spazi dismessi, impiegare materiali riciclati, coinvolgere economie locali e sviluppare partenariati strategici rappresenta un elemento centrale.

Il bando promuove inoltre forme di cittadinanza attiva e responsabilità condivisa nella gestione del territorio, attraverso la sperimentazione di patti di collaborazione tra enti, cittadini e organizzazioni. L'attivazione di tali patti sarà considerata un elemento premiante, in quanto rappresenta una modalità innovativa per la cura dei beni comuni e per la costruzione di processi partecipativi, inclusivi e corresponsabili.

L'amministrazione condivisa: i patti di collaborazione

Lo strumento del patto di collaborazione, previsto dai regolamenti comunali[1] per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni (in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, comma 4, Cost.), consente la realizzazione di interventi co-progettati tra enti del terzo settore e amministrazioni locali. Nel contesto della rigenerazione urbana, i patti:

- Incentivano la partecipazione attiva, diretta e responsabile dei cittadini alla cura dello spazio pubblico, rafforzando il legame tra comunità e territorio;
- Rendono possibile la realizzazione di progetti a elevato impatto con risorse economiche limitate, valorizzando risorse locali e forme di auto-organizzazione civica.

[1] Possono attivare un patto di collaborazione gli enti operanti in tutti i Comuni compresi nei territori di riferimento di Fondazione Perugia (v. nota 4), a prescindere dal fatto che il relativo Comune abbia o non abbia adottato il regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni. In questo secondo caso, il progetto dovrà riguardare la sperimentazione di un patto.

1.2 Formazione

I soggetti richiedenti e i partner sono invitati a partecipare al seminario di formazione online[2] che si terrà nel mese di giugno 2025, con l'obiettivo di supportare la candidatura di progetti coerenti con gli obiettivi del bando. La data esatta e le modalità di iscrizione saranno comunicate prossimamente sul sito della Fondazione[3].

1.3 Allegati

Sono parte integrante del regolamento del bando i seguenti documenti:

- Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali
- Manuale di rendicontazione
- Manuale per la comunicazione
- Sezioni e fac-simili del formulario ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*)

2 SOGGETTI AMMISSIBILI

Soggetto richiedente e composizione del partenariato

I progetti dovranno essere presentati da un partenariato composto obbligatoriamente da almeno due enti, un soggetto richiedente e un soggetto partner.

Il soggetto richiedente potrà essere un ente pubblico, un ente privato senza scopo di lucro o un ente religioso civilmente riconosciuto. È titolare della presentazione del progetto, della gestione operativa e della rendicontazione tramite la piattaforma ROL. Può presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente bando.

Il soggetto partner può assumere una sola tra le seguenti funzioni[4]:

- Percettore (ente pubblico, ente privato senza scopo di lucro o ente religioso civilmente riconosciuto): partecipa alla realizzazione del progetto sostenendo costi afferenti al piano economico per i quali potrà essere destinatario di quota parte del contributo richiesto alla Fondazione.
- Sostenitore con valorizzazione economica (senza vincoli sulla natura giuridica): contribuisce alla realizzazione del progetto garantendo l'apporto di risorse umane, materiali e/o economiche, a titolo di cofinanziamento. Non può essere, né direttamente, né indirettamente, destinatario del contributo della Fondazione.
- Sostenitore senza valorizzazione economica (senza vincoli sulla natura giuridica): contribuisce alla realizzazione del progetto con attività che non hanno alcun effetto sul piano economico. Non può essere, né direttamente, né indirettamente, destinatario del contributo della Fondazione.

In qualità di richiedente o di partner percettore, gli enti potranno partecipare alla realizzazione di un solo progetto a valere sul presente bando, pena l'esclusione di tutte le richieste.

In qualità di partner sostenitore (con e senza valorizzazione economica), gli enti potranno partecipare a più progetti a valere sul presente bando.

[2] A partire da giugno sarà possibile iscriversi al seminario sul sito www.fondazioneperugia.it
[3] www.fondazioneperugia.it
[4] Si rimanda al Manuale di rendicontazione per ogni specifica sulle tipologie di partner.

3 IL PROGETTO

3.1 Ambiti territoriali

I progetti dovranno avere una ricaduta esclusiva in uno o più territori di riferimento di Fondazione Perugia[5].

3.2 Ambiti di intervento

Le richieste dovranno riguardare interventi di rigenerazione e valorizzazione di beni culturali e di spazi appartenenti a enti di cui al precedente art. 2 del presente Regolamento, oppure concessi in comodato d'uso[6] a tali enti, al fine di potenziarne l'attrattività e la fruibilità.

A titolo esemplificativo, potrebbero rientrare nell'ambito indicato le seguenti attività:

- Allestimento museale all'interno di un palazzo storico per raccontare la storia locale o valorizzare collezioni d'arte minori
- Interventi di recupero e manutenzione ordinaria e straordinaria; installazione di impianti di illuminazione artistica per valorizzare una facciata storica o un monumento
- Recupero di spazi dismessi di un edificio storico per farne uno spazio con finalità culturali per laboratori, mostre o proiezioni pubbliche
- Creazione di un percorso culturale o storico con segnaletica narrativa e pannelli informativi in un quartiere che ospita beni culturali minori
- Interventi artistici e creativi: street art, installazioni partecipate, murales

3.3 Durata

I progetti finanziati potranno essere avviati solo dopo la comunicazione di ammissione al finanziamento da parte di Fondazione Perugia, notificata tramite la piattaforma ROL, e formalizzata con l'invio del presidio "Accettazione del contributo e data inizio progetto[7]". L'avvio del progetto sarà formalmente riconosciuto a partire dalla "data inizio progetto" indicata nel presidio, e la durata massima del progetto, fissata a 1 anno, sarà calcolata a partire da tale data. Ai fini della rendicontazione, saranno ammesse solo le spese sostenute entro questo periodo.

La Fondazione si riserva di autorizzare un'eventuale proroga, purché preventivamente richiesta e motivata dai beneficiari.

3.4 Contributo richiedibile e cofinanziamento

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l'importo di € 20.000, tenuto conto che la Fondazione finanzierà il progetto fino ad una concorrenza massima dell'80% del costo totale. Il cofinanziamento, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, deve essere indicato nel piano economico e potrà essere composto da risorse proprie del soggetto richiedente, da risorse dei partner sostenitori o da entrambe. La valorizzazione dell'impegno volontario è ammessa entro il limite massimo del 10% del costo totale del progetto e può concorrere al cofinanziamento.

---

[5] Assisi - Bastia Umbra - Bettona - Bevagna - Cascia - Castiglione del Lago - Città della Pieve - Collazzone - Corciano - Costacciaro - Deruta - Fossato di Vico - Fratta Todina - Gualdo Tadino - Gubbio - Lisciano Niccone - Magione - Marsciano - Massa Martana - Monte Castello di Vibio - Montone - Nocera Umbra - Norcia - Paciano - Panicale - Passignano sul Trasimeno - Perugia - Piegaro - Pietralunga - Preci - Scheggia e Pascelupo - Scheggino - Sigillo - Spello - Todi - Torgiano - Tuoro sul Trasimeno - Umbertide - Valfabbrica.

[6] Ai fini dell'ammissibilità, i contratti di comodato d'uso devono essere stipulati con data certa anteriore di almeno un anno alla data di pubblicazione del presente bando e avere una durata residua non inferiore a dieci anni a decorrere dalla medesima data.

[7] A pena della revoca del contributo, tale presidio dovrà essere inviato, tramite ROL, entro tre mesi dalla comunicazione di "ammissione al finanziamento".

Per la corretta compilazione del piano economico, è obbligatorio attenersi al Manuale di rendicontazione.

3.5 Costi ammissibili e inammissibili

Fermo restando quanto previsto dal Manuale di rendicontazione per tutte le altre voci di spesa, non sono ammesse le spese attinenti:

- all'acquisto di immobili, a ristrutturazioni e restauri
- all'attività di gestione ordinaria degli enti coinvolti
- all'organizzazione di eventi/mostre/manifestazioni
- ad interventi su beni di proprietà o concessi in comodato d'uso a soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 del presente Regolamento
- ad attività iniziate prima della "data inizio progetto" notificata tramite la piattaforma ROL
- ad interventi oggetto di altri finanziamenti pubblici

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente e dell'eventuale partner percettore, è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.

4 INAMMISSIBILITÀ

I progetti sono inammissibili, pertanto non sottoposti alla commissione di valutazione, qualora:

1. il soggetto richiedente, entro la data di scadenza del presente bando, non abbia rendicontato, entro i termini previsti, progetti precedentemente finanziati da Fondazione Perugia
2. il soggetto richiedente e i partner non rispondano ai requisiti previsti al punto 2
3. non prevedano la ricaduta esclusiva in uno o più territori di riferimento della Fondazione, come previsto al punto 3.1
4. non rispettino i tempi previsti al punto 3.3
5. non rispettino le regole sul contributo richiedibile, la percentuale e la natura del cofinanziamento, come previsto al punto 3.4
6. prevedano dei costi inammissibili, come indicati al punto 3.5
7. non rispettino tempi e modalità di presentazione indicati al capitolo 8 e/o siano privi della documentazione prevista dalla piattaforma ROL.

5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità. I progetti ammissibili saranno valutati da una commissione nominata dagli Organi di Fondazione Perugia. Tale commissione formulerà una proposta di valutazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione della Fondazione, che delibererà, a proprio insindacabile giudizio, i progetti da ammettere a finanziamento. In ogni caso, non saranno ammessi a finanziamento i progetti con punteggio inferiore a 60/100.

5.1 Criteri di valutazione

Ogni richiesta sarà valutata, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- congruenza della proposta progettuale (bisogni rilevati, obiettivi, azioni, metodologie proposte e piano dei costi) e coerenza con gli obiettivi e gli ambiti previsti dal bando **20%**
- sostenibilità sociale: capacità del progetto di generare inclusione, attivare relazioni e

coinvolgere persone con vulnerabilità **20%**

- sostenibilità ambientale: uso di materiali riciclati, valorizzazione di spazi dismessi, incremento del verde e sensibilizzazione ecologica **20%**
- sostenibilità economica: equilibrio tra costi e impatti attesi, coinvolgimento di economie locali, partenariati strategici **20%**
- attivazione del patto di collaborazione con l'ente pubblico **10%**
- partecipazione dell'ente richiedente al seminario di formazione previsto dal bando **10%**

5.2 Esito della selezione

Fondazione Perugia si riserva ogni determinazione in ordine alla concessione o meno dei finanziamenti, anche in relazione ad eventuali modifiche e/o diversa interpretazione della normativa di settore. L'assegnazione del contributo avverrà a insindacabile giudizio della Fondazione. È prevista la possibilità di un finanziamento parziale o la decurtazione di costi non ritenuti congrui.

L'esito della selezione sarà notificato tramite piattaforma ROL, nell'area riservata del soggetto richiedente. L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà reso pubblico nel sito internet e nel Bilancio di Missione della Fondazione.

6 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI

6.1 Rimodulazione economica

In fase di rendicontazione, l'ente richiedente potrà variare l'importo totale di ogni macro-voce di spesa fino a un massimo del 20% senza informare preventivamente la Fondazione.

Se tali variazioni superano il 20%, è obbligatorio presentare una richiesta di "Rimodulazione economico-finanziaria" tramite l'apposito presidio della piattaforma ROL. La richiesta, opportunamente motivata, deve essere inviata almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto e può essere presentata una sola volta.

In ogni caso, la rimodulazione del budget approvato deve rispettare le disposizioni previste dal bando (tra cui, limiti percentuali sulle voci di spesa, costi inammissibili e percentuali di cofinanziamento), anche per eventuali variazioni riguardanti i partner.

6.2 Rendicontazione

I soggetti beneficiari potranno richiedere un anticipo del contributo concesso nella misura del 60%; a tal fine, non sarà necessario produrre alcuna rendicontazione. Il saldo finale, pari al restante 40% del contributo, sarà erogato solo previa rendicontazione dell'intero budget, presentando i giustificativi di spesa e le relative attestazioni di pagamento, come indicato nel Manuale di rendicontazione.

A partire dalla data di scadenza del progetto, l'ente richiedente avrà due mesi di tempo per rendicontare le spese sostenute e trasmettere tutti i documenti richiesti, tramite la piattaforma ROL. Nel caso in cui il progetto terminasse prima della scadenza prevista, la rendicontazione potrà essere inviata al termine effettivo del progetto. L'intero budget dovrà essere rendicontato conformemente alle disposizioni del Manuale di rendicontazione. Saranno riconosciute esclusivamente le spese previste nel budget autorizzato, sostenute tra la data di avvio e quella di scadenza del progetto.

6.3 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dalla verifica della conformità della rendicontazione. L'ente richiedente sarà l'unico titolare della gestione economica del progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione finale, si riscontrino variazioni delle macro-voci superiori al 20%, che non siano state preventivamente autorizzate dalla Fondazione, tali variazioni non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo.

In ogni caso, Fondazione Perugia si riserva la facoltà di erogare un minore importo rispetto al contributo deliberato nel caso di difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste nel piano economico autorizzato.

7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il soggetto ammesso a finanziamento si impegna a:

- consentire sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati da Fondazione Perugia;
- adempiere a tutte le richieste relative all'attività di valutazione, compresa la partecipazione alle giornate formative gestite dalla Fondazione;
- in fase di rendicontazione finale, compilare il questionario e tutti gli altri documenti richiesti dalla piattaforma ROL[6];
- inserire il contributo ricevuto da Fondazione Perugia nel proprio bilancio consuntivo annuale.

I risultati del monitoraggio sul rispetto dei termini di gestione e rendicontazione del progetto saranno utilizzati per assegnare un rating all'ente beneficiario, a valere su eventuali future richieste di contributo.

Per tutte le attività di **pubblicizzazione e promozione del progetto**, l'ente beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni del Manuale per la comunicazione. Il mancato rispetto di tali indicazioni comporterà la non ammissibilità delle relative spese in fase di verifica della conformità della rendicontazione. Nei casi più gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

La Fondazione, anche sulla base alle attività di monitoraggio, si riserva, inoltre, la facoltà di revocare il contributo nei seguenti casi:

- il progetto venga realizzato senza autorizzazione in maniera difforme da quanto definito in fase iniziale;
- il progetto sia stato utilizzato per scopi lucrativi e/o attività commerciali;
- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non realizzabile la continuazione del progetto;
- sia accertato l'uso non corretto dei fondi erogati;
- mancata rendicontazione entro la scadenza dei termini previsti, comunicati e sottoscritti nella lettera di accettazione.

Nei casi in cui la Fondazione deliberi la revoca del contributo, verrà richiesta la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo.

8 PRESENTAZIONE

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso la piattaforma ROL. La modalità di presentazione delle domande di contributo prevede che l'ente richiedente sia accreditato e che il suo profilo sia aggiornato e completo. La Fondazione si riserva, sia per l'accreditamento che per le richieste di modifica dell'anagrafica, cinque giorni lavorativi per fornire l'esito.

L'ente richiedente dovrà compilare integralmente i moduli, allegare i documenti previsti e seguire la procedura per l'invio telematico della richiesta, che dovrà pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13.00 del 31 luglio 2025**.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati anche i seguenti documenti richiesti dalla procedura on line:

- documentazione che attesti la proprietà del bene/spazio oppure, in alternativa, il possesso di un altro diritto reale che ne attribuisca l'uso
- eventuali convenzioni in essere relative alla gestione del bene/spazio
- qualora i progetti prevedano interventi su beni sottoposti a tutela ai sensi della disciplina del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004), autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti, necessarie per effettuare gli interventi sui beni/spazi

Per completare la procedura, è necessario inviare entro le ore 16.00 dello stesso giorno il "Modello scheda" firmato, pena l'inammissibilità della richiesta. Il rappresentante legale dovrà stampare, firmare[8] l'ultima pagina del file PDF riepilogativo "Modello scheda" ricevuto via e-mail, scansionarla e caricarla nell'apposita sezione della piattaforma.

9 SUPPORTO

Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma ROL, è possibile contattare assistenzarol20@strutturainformatica.com.

Per informazioni sul presente bando, è possibile scrivere a: arte@fondazioneperugia.it.

[8] In alternativa, è possibile firmare digitalmente il file.

FONDAZIONE
PERUGIA

fondazioneperugia.it

Fondazione Perugia

PALAZZO GRAZIANI
Corso Vannucci 47, 06121 Perugia
Tel. +39 075 5725981